
SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE - Mozioni

MOZIONE 30 novembre 2020, n. 2

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 30 novembre 2020. In merito alla condanna dei gravi episodi di estremismo islamico avvenuti in Europa e, in particolare, di quanto successo in Francia nei confronti del Professore e cittadino europeo Samuel Paty.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che in questi giorni gravi attacchi terroristici hanno colpito l'Europa. Dapprima in Francia, dove ha perso la vita il Professore Samuel Paty, decapitato da un giovane rifugiato di origine russa cecena per aver mostrato in classe le vignette del profeta Maometto mentre spiegava agli studenti cos'è la libertà di espressione, e altre tre persone, uccise in un altro attentato a Nizza nella chiesa di Notre-Dame; e poi a Vienna, dove un commando armato ha colpito in sei punti diversi della città facendo quattro morti e decine di feriti;

Riscontrato che il Presidente francese Emmanuel Macron, in occasione delle celebrazioni in onore del Professore che si sono svolte alla Sorbona, ha definito Samuel Paty, al quale ha conferito la Legion d'Onore postuma, come colui che incarnava la Repubblica, che rinasce ogni giorno nelle classi, come la libertà che si trasmette e si perpetua nelle scuole;

Preso atto che le indagini sull'omicidio del professor Samuel Paty e sugli attacchi dei giorni seguenti a Nizza e a Vienna lasciano intendere che non si sia trattato di gesti isolati e repentini, ma che siano maturati in un ambiente radicalizzato di cui facevano parte diverse persone;

Rilevato che l'omicidio di Samuel Paty ha riaperto le ferite di un'Europa colpita decine di volte negli ultimi anni da attentati di matrice islamica e che non può lasciare indifferenti rispetto ad una società alla quale deve essere garantita la piena libertà;

Preso atto che: Anne-Clementine Larroque, storica ed esperta di islamismo, docente a Sciences Po Parigi, osserva come in Francia, negli ultimi trenta anni, il terreno fertile all'espansione dell'islamismo è stato anche la scuola, i club sportivi, i centri culturali, attraverso i quali esso è riuscito a radicarsi nella società e "il fatto che il bersaglio dell'attacco sia stato un insegnante è davvero emblematico: nel mirino dei jihadisti e dei loro

simpatizzanti c'è proprio la conoscenza, il sistema di pensiero occidentale";

Rilevato che tutte le mobilitazioni contro il fanatismo religioso e ogni forma di estremismo, per la difesa delle libertà fondamentali che hanno illuminato l'Europa e il nostro tempo, sono espressioni di presenza e di una lotta che non deve fermarsi;

Considerato che ciò che è avvenuto in Francia, nei confronti del Professore Samuel Paty e alla cattedrale di Notre Dame di Nizza, e a Vienna sono veri e propri attentati contro ogni forma di libertà e che non può essere tollerato alcun silenzio su tragici eventi come questi;

ESPRIME

profonda preoccupazione e ferma condanna per i gravi episodi di estremismo islamico che si sono verificati in Francia e a Vienna, che impongono una sfida epocale su più fronti e sempre più complessa verso la libertà di espressione, uno dei pilastri della Repubblica;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi in maniera urgente nelle sedi idonee affinché venga condannata ed impedita qualsiasi forma di limitazione della libertà di ciascuna cittadina e di ciascun cittadino europeo di poter esprimere il proprio pensiero e la propria opinione e affinché la lotta contro l'estremismo islamico e di ogni diversa matrice sia combattuta con forza da una stretta collaborazione tra tutte le istituzioni e i territori più a rischio;

alla luce di quanto espresso, a sensibilizzare ogni comune affinché sia intitolata una via in ricordo di Samuel Paty, per testimoniare con coraggio la lotta all'estremismo e ricordare ogni giorno la sacralità della libertà di chiunque, anche di un professore, di fare il proprio mestiere.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

MOZIONE 25 novembre 2020, n. 21

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 25 novembre 2020. In merito alle misure a sostegno

delle aziende e delle famiglie danneggiate dalla crisi causata dalla pandemia da COVID-19.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ricordato:

- la recrudescenza dei contagi da COVID-19, l'aggravarsi della situazione in tutta la penisola e in particolare in Toscana, la necessità di mettere in atto misure di prevenzione e contenimento efficaci per tutelare la salute pubblica;

- che la crisi generata dall'emergenza COVID ha avuto come diretta conseguenza un gravissimo danno economico per le aziende e per le famiglie;

Considerato che, nonostante molte aziende siano rimaste chiuse e non abbiano prodotto consumi di acqua, luce e gas, si ritrovano a dover pagare una percentuale consistente delle bollette, poiché buona parte di esse è costituita da componenti tariffarie fisse e da accise (nazionali e regionali);

Valutato che l'aggravamento della crisi economica generato dall'emergenza sanitaria nell'ultimo anno, il sempre minor potere di acquisto dei salari, la sempre maggiore incidenza dei costi dei consumi essenziali, hanno messo in difficoltà molte famiglie;

Preso atto che le aziende di gestione dei servizi pubblici hanno registrato cospicui utili nel bilancio d'esercizio 2019 (come, ad esempio, Acqua S.p.A. con un utile di €27.873.819, Publiacqua con un utile di €39.317.282, Toscana Energia con un utile di €40.200.000);

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

a sospendere, per il primo semestre 2021 e previa compensazione da parte del Governo nazionale per i mancati introiti, il pagamento, nei casi previsti, delle accise e delle tasse regionali sui servizi essenziali (acqua, luce e gas) e ad attivarsi presso il Governo per analogha sospensione del pagamento delle accise di competenza nazionale;

ad attivarsi, presso le sedi opportune e competenti, per giungere ad una diminuzione delle bollette, nonché per individuare, a partire dalla prossima manovra di bilancio, finanziamenti che possano sostenere con la massima efficacia le imprese, i lavoratori e le famiglie danneggiate dalle conseguenze economiche derivanti dalla pandemia da COVID-19.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca

dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

Il Presidente
Antonio Mazzeo

MOZIONE 25 novembre 2020, n. 30

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 25 novembre 2020. In merito all'inserimento di Volterra nella fase finale della procedura di selezione per la "Capitale italiana della cultura" 2022.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che con decisione n. 1622/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 ottobre 2006 veniva disposta la nomina, nell'arco temporale 2007-2019, di una città per ciascuno degli stati membri a "Capitale europea della cultura";

Richiamata la decisione n. 445/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che ha istituito l'azione "Capitali europee della cultura" per gli anni dal 2020 al 2033, successivamente modificata dalla decisione n. 2017/1545/UE del 13 settembre 2017;

Ricordato che nel 2014, con la designazione di Matera a Capitale europea della cultura 2019, venivano stanziati apposite risorse al fine di affrontare al meglio tale opportunità; tale designazione, inoltre, spingeva il Governo a prevedere, a partire dall'anno 2015, il conferimento, con cadenza annuale, ad una città italiana del titolo di "Capitale italiana della cultura";

Richiamato il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83 (Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, con il quale si prevede, come detto, che il Consiglio dei Ministri conferisca annualmente il titolo di "Capitale italiana della cultura" ad una città italiana, sulla base di un'apposita procedura di selezione definita con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT) previa intesa in sede di Conferenza unificata;

Ricordato che:

- nel 2015, il titolo di "Capitale italiana della cultura" veniva conferito alle cinque città partecipanti alla selezione della "Capitale Europea della cultura 2019" che, sebbene finaliste, non erano risultate vincitrici: Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna, Siena;

- il Consiglio dei Ministri, nel corso degli anni successivi deliberava il conferimento del titolo di "Capitale